



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

22 luglio 2024

Rassegna Stampa

22-07-2024

ECONOMIA - ECONOMIA LOCALE

REPUBBLICA BOLOGNA

22/07/2024

3

[Intrappolati al Marconi = Marconi, tre giorni di passione Dal tilt digitale allo sciopero](#)

2

Giuseppe Baldessarro

IL REPORTAGE

Intrappolati al Marconi

Tre giorni di passione in aeroporto, dal black-out di venerdì allo sciopero di ieri. Sabato cancellati tre voli
Lunghe code agli imbarchi e migliaia di passeggeri in transito. Oltre sei ore di ritardo nella tratta per Tirana

di Giuseppe Baldessarro

«I passeggeri in partenza per Reggio Calabria escano dalla file e mi seguano. ... ». L'addetto con la pettorina gialla e una cartellina blu in mano e scorre la lunga coda partendo dall'inizio, in direzione della scala mobile che porta ai check-in al piano di sotto. L'aereo parte, almeno in teoria, alle 16 e 10, e sono già le 15,30. «Non c'è tempo – urla energicamente – bisogna passare avanti

per l'imbarco». Qualcuno si sente sollevato, altri sbuffano e c'è chi si lamenta per la disorganizzazione. Sono a migliaia i passeggeri che gonfiano i due piani dell'aeroporto Marconi in quello che dovrebbe essere l'ultimo giorno di problemi per gli utenti dello scalo bolognese. È una domenica di passione, e di ritardi. «Come sempre», dice qualcuno. Questa volta però arriva dopo due giornate altrettanto complicate. «I ritardi ci sono – dice la signorina alle informazioni – ma almeno oggi non ci sono state cancellazioni».

● a pagina 3



Al Marconi La caotica situazione degli imbarchi ieri in aeroporto

IL REPORTAGE



Peso: 1-34%, 3-56%

Marconi, tre giorni di passione Dal tilt digitale allo sciopero

di Giuseppe Baldessarro

«I passeggeri in partenza per Reggio Calabria escano dalla file e mi seguano ... ». L'addetto con la pettorina gialla e una cartellina blu in mano e scorre la lunga coda partendo dall'inizio, in direzione della scala mobile che porta ai check-in al piano di sotto. L'aereo parte, almeno in teoria, alle 16 e 10, e sono già le 15,30. «Non c'è tempo - urla energicamente - bisogna passare avanti per l'imbarco».

Qualcuno si sente sollevato, altri sbuffano e c'è chi si lamenta per la disorganizzazione. Sono a migliaia i passeggeri che gonfiano i due piani dell'aeroporto Marconi in quello che dovrebbe essere l'ultimo giorno di problemi per gli utenti dello scalo bolognese. È una domenica di passione, e di ritardi. «Come sempre», dice qualcuno. Questa volta però arriva dopo due giornate altrettanto complicate. «I ritardi ci sono - dice la signorina alle informazioni - ma almeno oggi non ci sono state cancellazioni». È vero, ma per una giovane coppia di Albanesi in partenza per Tirana è una magra consolazione. Speravano di partire alle 13 e 45, alle 16 erano ancora a Bologna e il decollo è previsto per le 19 e 50, se tutto va bene. Sono 6 ore di ritardo. «È l'eccezione», prova a spiegare un addetto ai controlli. E si spera resti tale. Gli altri voli però, sono comunque partiti quasi tutti con ritardi importanti: da 45 minuti a oltre 2 ore.

«Se tutto va bene» è il mantra che viene ripetuto con tono conciliante

dal personale. Gli addetti sembrano soffrire più dei passeggeri alle prese con valige, borse da mare, zaini, bagagli a mano e figli spazientiti. Li conforta l'idea delle ferie appena iniziate. «Dai che stasera siamo al mare», dice una mamma al figlio che non ne vuole sapere e corre avanti e indietro lungo la coda, «se tutto va bene». Sabato sera non è andata bene ai passeggeri per Palermo, Roma e Londra, ai quali il volo è stato cancellato. Partono gli scongiuri: tutto in tre giorni è capitato. Venerdì c'è stato il black out informatico che ha creato il caos ai banchi dei check-in di alcune compagnie aeree con conseguenti ritardi e cancellazioni. Sabato il Marconi ha dovuto fare i conti con le ripercussioni del giorno prima (altri ritardi e cancellazioni). Domenica, dalle 13 alle 17, è infine arrivato lo sciopero dei dipendenti di una società di handling (i servizi a terra per i passeggeri). Non un blocco massiccio, dice qualcuno, «ma che certo non aiuta».

Al piano di sopra c'è da aspettare per i controlli di sicurezza, mentre a quello di sotto le file sono ai banchi dei check-in. Non ci sono più i problemi di venerdì quando la lista dei passeggeri e i biglietti venivano spuntati a mano, ma la ressa è comunque tanta, soprattutto per i voli internazionali.

Un gruppo di viaggiatori, abituati alle partenze dal Marconi («facciamo 3 o 4 viaggi l'anno sempre assieme») esprime dubbi sulla tenuta dell'aeroporto: «Non è abbastanza grande per far fronte all'aumento del nu-

mero di voli e passeggeri degli ultimi anni. Lo si vede soprattutto in determinati periodi. Non è una questione di problemi improvvisi, ma di capacità complessive dello scalo (piste, gate, ecc.). È come se su una Fiat 500 salissero 10 persone contemporaneamente: semplicemente non ci stanno».

Al kiss and fly delle partenze non ci sono problemi. A quello degli arrivi invece sì. Sono in ritardo anche molti atterraggi. Le auto di amici e familiari, in aeroporto per caricare chi rientra, sono tutte alla rotonda Ernesto Stagni o parcheggiate sulla strada d'accesso. La polizia municipale prova a spiegare che non si può, ma appena gli agenti si spostano tornano le soste selvagge e le quattro frecce. Al kiss and fly si può entrare, ma bisogna uscire entro 10 minuti, e chi sgarra con l'orario paga (e non poco). La gente si ferma in attesa di una telefonata del passeggero in arrivo e poi imbocca la rampa. «Un po' di traffico c'è sempre nei fine settimana - spiega un uomo della sicurezza - ma quando non si ha certezza dell'orario d'arrivo dei voli è ovviamente molto peggio». Le persone si mettono in attesa, a volte dura pochi minuti, in giornate come oggi molto di più. Anche alla rotonda torna il ritornello: «Se tutto va bene, tra 5 minuti arriva mia figlia con il ragazzo e li porto via», spiega un signore parcheggiato nella rotonda con una Polo grigia: «Se tutto va bene, altrimenti aspetto e resto in coda».

**Lunghe code anche
ieri con migliaia
di passeggeri
in transito e stipati
agli imbarchi
Sabato tre voli
annullati**

**Sei ore accumulate
nel tragitto
per Tirana
Il giorno prima
cancellate le partenze
per Palermo, Roma
e Londra**





▲ **In coda**

L'immagine dei passeggeri in transito ieri al Marconi, tra lunghe file agli imbarchi e ritardi



Peso: 1-34%, 3-56%